

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

Ente proponente il progetto:

AMESCI

Codice di accreditamento:

NZ00368

Albo e classe di iscrizione:

NAZIONALE

I

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

Teniamoci per mano

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: A (assistenza) – Area: A 06 (disabili)

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale è quello di eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, supportando in particolare le famiglie che assumono compiti di cura e di accoglienza dei congiunti disabili.

Beneficio:

La realizzazione del progetto contribuirà in primo luogo a perfezionare la gamma dei servizi già esistenti nel territorio in esame, dedicati ad una fascia della popolazione che necessita di cure specifiche ed accurate.

Soltanto attraverso le azioni e le attività specifiche del presente progetto è possibile intervenire sia qualitativamente che quantitativamente sui servizi di assistenza domiciliare alla persona disabile, aiutando nel contempo la famiglia a ritrovare abitudini perdute, stante il livello delle risorse locali specificamente destinate, allo stato.

OBIETTIVI SPECIFICI

Primo obiettivo specifico: Incrementare le prestazioni socio-assistenziali alla persona disabile

L'handicap è un evento eccezionale che richiede una modificazione permanente dell'adattamento alla realtà. Il dover affrontare quotidianamente la problematica anche più semplice, come la somministrazione di farmaci, la gestione dell'igiene o la somministrazione del pasto, può creare ostacoli che possono risultare insormontabili o semplicemente duri da dover affrontare giorno dopo giorno. Si mira quindi a supportare il disabile attraverso la tutela e il potenziamento della qualità della propria vita, creando le condizioni perché essi provino benessere e soddisfazione rispetto agli ambiti esistenziali più importanti e fornendo agli stessi gli "strumenti" necessari per gestire la propria autonomia.

Si mira quindi a supportare il soggetto disabile e il rispettivo nucleo familiare attraverso le seguenti azioni concrete:

- attività di tipo socio-assistenziale per n. 148 disabili presso il proprio domicilio e nel proprio ambiente familiare e sociale, attualmente in parte già assistiti
- assistenza domiciliare ad ulteriori 10 disabili per ogni ente considerato
- attività per la prevenzione ed il mantenimento della capacità di autonomia dell'utente quotidiane
- sostegno per la corretta cura della persone e dell'igiene quotidiana
- attività di terapia della riabilitazione 1 volta a settimana
- attività di supporto nello svolgimento delle funzioni quotidiane
- attività significative per l'utente tese allo sviluppo delle relazioni sociali 2 volte a settimana
- percorso per il mantenimento delle capacità cognitive ed intellettive quotidiano

Secondo obiettivo specifico: migliorare il supporto alla rete familiare della persona disabile

La gravosità del "carico assistenziale" dipende dalla gravità dell'handicap, dalla composizione e dalla disponibilità del nucleo familiare, dall'età e quindi dal peso e dalle

esigenze esistenziali personali. Spesso dipende anche da fattori esterni alla famiglia: volontari, strutture di assistenza domiciliare, reti di auto-aiuto tra le famiglie. Purtroppo gli aiuti esterni permangono generalmente minimi ed il peso preponderante dell'assistenza grava sui genitori, ed eventualmente sugli altri familiari. Diciamo che nel migliore dei casi la famiglia assiste direttamente per i 9/10 del tempo, sopporta i 9/10 del peso e paga i 9/10 del costo. La "famiglia con disabilità" non dovrebbe annientarsi totalmente, anche se quasi sempre lo fa con grande amore, nella "fatica assistenziale" ma dovrebbe poter pensare anche ad altro. La finalità specifica di questo secondo obiettivo è quella di supportare la rete familiare della persona disabile, offrendo ai congiunti la possibilità di ritrovare gli spazi perduti e di riacquistare l'equilibrio emotivo.

Servizi realizzati

In relazione alle attività di supporto alla rete familiare è attesa la realizzazione di:

- 1 percorso di counseling familiare
- 1 percorso di auto-aiuto
- 1 percorso di mediazione
- incontri mensili di confronto coi responsabili dei servizi sociali e le famiglie

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

In relazione al **Primo obiettivo specifico: Incrementare le prestazioni socio-assistenziali alla persona disabile** è prevista la seguente azione e relative attività:

Azione A: realizzazione di attività di assistenza domiciliare

Attività A1: attività per la prevenzione ed il mantenimento della capacità di autonomia dell'utente

- Sostegno per la corretta cura della persona e dell'igiene quotidiana
- Aiuto nella vestizione e vestizione
- Assistenza durante la somministrazione dei farmaci e dei pasti
- Supporto agli spostamenti dentro e fuori l'abitazione

Attività A2: attività di terapia della riabilitazione

- Contatto con il terapeuta della riabilitazione
- Organizzazione degli incontri settimanali con il terapeuta presso il domicilio del disabile
- Esercizi mirati a seconda della patologia (logopedia, fisioterapia, psicomotricità, ecc)

Attività A3: attività significative per l'assistito tese allo sviluppo delle relazioni sociali

- Analisi dei bisogni di socializzazione
- Ricerca della attività presenti sul territorio attinenti le esigenze del disabile
- Accompagnamento alle iniziative/attività
- Organizzazione di eventi di animazione e socializzazione

In relazione al **Secondo obiettivo specifico: migliorare il supporto alla rete familiare della persona disabile** è prevista la seguente azione e relative attività:

Azione B: realizzazione di percorsi a sostegno della rete familiare

Attività B 1: incontri di potenziamento delle capacità personali

- organizzazione e compilazione di schede utente/nucleo familiare
- identificazione di programmi adeguati ai singoli casi specifici
- pianificazione degli incontri con i nuclei familiari
- scelta del locale per la realizzazione degli incontri
- sedute di potenziamento delle capacità personali - *counseling familiare* attraverso il supporto di figure professionali
- identificazione dei percorsi adeguati ai singoli casi
- esercizi per il consolidamento delle capacità individuali
- restituzione degli aspetti positivi emersi durante gli incontri
- compilazione delle cartelle utenti/famiglia
- relazioni finali

Attività B 2: gruppi di auto-aiuto

- sensibilizzazione territoriale degli incontri
- pubblicizzazione degli incontri
- organizzazione di cartelle per la raccolta dei dati relativi agli utenti/famiglia
- programmazione degli incontri
- incontri di gruppo di auto-aiuto con i nuclei familiari
- conduzione degli incontri da parte di un esperto
- condivisione della problematica e restituzione finale degli incontri
- orientamento solidale verso i servizi in caso di particolari necessità

Attività B 3: percorso di gestione dei conflitti familiari

- analisi dei bisogni e delle esigenze dei disabili e del nucleo familiare di appartenenza
- predisposizione di schede utente/famiglia
- scelta del setting adeguato
- contatto con un mediatore familiare
- programmazione delle giornate degli incontri
- incontri di mediazione dei conflitti familiari
- applicazione di tecniche di negoziazione e cooperazione
- esercizi di negoziazione
- analisi e valutazione degli aspetti cooperativi emersi durante gli incontri
- redazione dei relazioni finali

Attività B 4: incontri di equipe

- programmazione degli incontri con i referenti dei servizi sociali
- attività di confronto con tra famiglie e figure professionali incaricate dell'assistenza al disabile
- progettazione degli interventi a favore del disabile e del rispettivo nucleo familiare
- organizzazione dei piani di attività e di assistenza personalizzati
- compilazione verbali e schede sintetiche degli incontri

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Le figure umane necessarie alla realizzazione delle attività progettuali, per ogni sede di attuazione, sono le seguenti:

Azione A: realizzazione di attività di assistenza domiciliare

Attività A1: attività per la prevenzione ed il mantenimento della capacità di autonomia dell'utente:

- 10 assistenti con qualifica di OSA (operatori socio-assistenziali) e con esperienza biennale in servizi ai disabili, con il compito di garantire l'assistenza domiciliare
- un assistente sociale, con laurea in tecnico dei servizi sociali, iscritto all'albo di riferimento, con esperienza nella gestione e nel coordinamento di servizi riferiti all'area disabili, col compito di incrociare domanda di assistenza ed organizzazione dell'erogazione
- uno psicologo con esperienza sulla disabilità grave di almeno un anno

Attività A2: attività di supporto nello svolgimento delle funzioni di terapia

- 1 psicologo con esperienza annuale in riabilitazione ai disabili
- 1 terapeuta della riabilitazione con titolo di studio in tecnico della riabilitazione ed esperienza biennale nella progettazione di interventi riabilitativi
- 10 operatori socio assistenziali, col compito di supporto alle attività condotte dai terapeuti

Attività A3: attività significative per l'assistito tese allo sviluppo delle relazioni sociali

- 1 assistente sociale – esperto nel coordinamento di servizi ai disabili
- 10 operatori socio assistenziali
- 1 animatore sociale con esperienza biennale in attività di animazione con soggetti disabili

Azione B: realizzazione di percorsi a sostegno della rete familiare

Attività B 1: counseling familiare

- 1 assistente sociale
- 1 counselor familiare con titolo di studio in psicologia e con esperienza biennale in incontri di potenziamento delle capacità personali, soprattutto con soggetti disabili

Attività B 2: auto-aiuto

- 1 assistente sociale – coordinatore
- 1 facilitatore, con laurea in psicologia o sociologia, esperto nella conduzione dei gruppi per la stimolazione della comunicazione interpersonale, da almeno un anno.

Attività B 4: mediazione familiare

- 1 mediatore familiare, con titolo di studio in mediazione dei conflitti ed esperienza biennale nella gestione di incontri di negoziazione, soprattutto per nuclei familiari con un soggetto disabile
- 1 psicologo

Attività B 5: confronto con responsabili servizi sociali

- 1 assistente sociale, esperto nel coordinamento dei servizi socio-assistenziali
- 10 operatori socio assistenziali
- 1 counselor familiare
- 1 facilitatore

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Nello specifico ai volontari è saranno coinvolto nelle seguenti attività

Azione A: realizzazione di attività di assistenza domiciliare

Attività A1: attività per la prevenzione ed il mantenimento della capacità di autonomia dell'utente

- Supportare il disabile nella corretta cura della persona e dell'igiene quotidiana
- Aiutarlo nella vestizione e vestizione
- Assisterlo durante la somministrazione dei farmaci e dei pasti
- Supportarlo fisicamente negli spostamenti dentro e fuori l'abitazione

Attività A2: attività di educazione all'utilizzo di software semplici

- Aiutarlo ad utilizzare correttamente il telefono fisso e cellulare
- Aiutarlo nell'utilizzo di stereo, radio e video
- Supportarlo nell'uso di software semplici

Attività A3: attività di supporto nello svolgimento delle funzioni di terapia

- Contattare il terapeuta per la riabilitazione
- Organizzare gli incontri settimanali con il terapeuta presso il domicilio del disabile
- Supportare operativamente gli operatori negli servizi mirati a seconda della patologia (logopedia, fisioterapia,psicomotricità, ecc)

Attività A4: attività significative per l'assistito tese allo sviluppo delle relazioni sociali

- Analizzare i bisogni di socializzazione del disabile
- Effettuare una ricerca della attività presenti sul territorio attinenti le esigenze del disabile
- Accompagnare il disabile alle iniziative/attività
- Organizzare insieme agli operatori e la famiglia eventi di animazione e socializzazione (feste)

Azione B: realizzazione di percorsi a sostegno della rete familiare

Attività B 1: incontri di potenziamento delle capacità personali

- supportare operativamente lo psicologo nella organizzazione di schede conoscitive del utente/nucleo familiare
- compilare le schede relative alle parti dei dati non sensibili
- aiuto allo psicologo/counselor nell'individuazione dei programmi adeguati ai singoli casi specifici
- organizzare logisticamente gli incontri con la scelta del locale per lo svolgimento degli incontri
- programmare degli incontri con le famiglie
- partecipare alle sedute di in qualità di osservatore
- aiuto nella compilazione delle cartelle utenti/famiglia
- supporto nelle relazioni finali redatte dal counselor

Attività B 2: gruppi auto-aiuto

- provvedere alla sensibilizzazione degli incontri
- organizzare il materiale pubblicitario, dall'ideazione alla stampa di volantini e opuscoli informativi
- organizzazione logistica degli incontri

- supporto alle attività degli operatori preposti alle attività
- aiuto nella predisposizione e nella compilazione di cartelle utenti/famiglia
- pianificazione delle giornate per gli incontri di auto aiuto
- supporto alla predisposizione delle attività e degli argomenti da trattare da parte del facilitatore
- partecipazione agli incontri di gruppo di auto-mutuo aiuto in qualità di osservatore

Attività B 3: percorso di gestione dei conflitti familiari

- predisporre logisticamente e strumentalmente gli incontri di mediazione: sede, materiali, spostamenti, ecc.
- supportare gli operatori nell'analisi dei bisogni e delle esigenze dei disabili e del nucleo familiare di appartenenza
- programmare gli incontri con il mediatore dei conflitti e i nuclei familiari
- aiuto nella predisposizione e compilazione di schede conoscitive del nucleo familiare nelle parti relative ai dati non sensibili
- partecipazione agli incontri come osservatore
- partecipazione agli incontri di mediazione in qualità di osservatore

Attività B 4: incontri di equipe

- programmare gli incontri con i referenti dei servizi sociali
- pianificare gli incontri con le famiglie e gli operatori coinvolti nell'assistenza
- partecipare agli incontri mensili di coordinamento, verifica e valutazione con gli operatori delle attività socio-assistenziali;
- compilare dei verbali degli incontri

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:	34
Numero posti con vitto e alloggio:	0
Numero posti senza vitto e alloggio:	34
Numero posti con solo vitto:	0
Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:	30
Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :	5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali.
Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, anche organizzati dagli enti partner del progetto.
Eventuale realizzazione dei momenti di verifica anche al di fuori del territorio comunale o provinciale di realizzazione del progetto
Partecipazione a supporto di attività dell'Associazione e degli enti partner, anche in giorni prefestivi e festivi
Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente
Disponibilità all'accompagnamento degli utenti del progetto con mezzi dell'ente e/o dei partner

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo
- capacità relazionali e dialogiche
- studi universitari attinenti.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

Eventuali tirocini riconosciuti :

NO

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): prevenzione e mantenimento della capacità di autonomia, nozioni di terapia della riabilitazione, realizzazione di percorsi a sostegno della rete familiare, nozioni di counselling familiare, nozione di gestione dei conflitti familiari ;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (*problem solving*);
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

Tali competenze, elaborate secondo gli standard europei delle UCF (Unità Formativa Capitalizzabile), sono riconosciute e certificate da Medimpresa, associazione nazionale delle piccole e medie imprese, nell'ambito di uno specifico accordo, relativo al presente progetto (in allegato)

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto e/o sede territoriale Amesci

Modalità di attuazione:

In proprio, presso le sedi indicate al precedente punto 29, con formatori Amesci.
Amesci si riserva di avvalersi di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

AMESCI

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550

Amesci sostiene la necessità di mettere in campo, sul piano metodologico, risorse formative centrate sull'attivazione dei volontari, in grado di assicurare loro una corresponsabilità nelle modalità e nelle forme del proprio apprendimento, all'interno di ambienti e approcci didattici volti appunto a fare leva sul personale contributo di ogni volontario.

La nostra idea è quella di una formazione blended, che alterni i differenti setting formativi messi a disposizione nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Nello specifico si utilizzerà:

- formazione in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 25 ore complessive;
- formazione dinamica in role playing, outdoor training, wrap around su: team building, team work, problem solving, comunicazione attiva e per le attività collaborative per 10 ore complessive;
- e-learning per 10 ore complessive.

Contenuti della formazione:

La formazione generale prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

- a. Presentazione del corso: il patto formativo, le parole chiave del Servizio Civile.
- b. Definizione di un'identità di gruppo (i giovani in servizio civile, le idee sul servizio civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali).
- c. Storia, caratteristiche specifiche e modalità operative dell'Ente in cui opereranno i giovani
- d. Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: affinità e differenze tra le due realtà (la legge 64/2001, i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, continuità e discontinuità fra il "vecchio"

- e. servizio civile degli obiettori di coscienza ed il “nuovo” servizio civile volontario).
- e. Adempimento del dovere di difesa della Patria e sua attualizzazione alla luce della normativa.
- f. L'educazione alla pace, i diritti umani e la pace nella Costituzione italiana, nella Carta Europea e negli ordinamenti delle Nazioni Unite
- g. Difesa civile non armata e nonviolenta, cenni storici di difesa popolare nonviolenta e forme attuali di realizzazione, istituzionali, di movimento e della società civile
- h. Elementi di protezione civile come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente e del territorio
- i. Solidarietà e forme di cittadinanza (principio costituzionale di solidarietà sociale e principi costituzionali dichiarati di libertà ed eguaglianza, concetto di cittadinanza e di promozione sociale, concetto di cittadinanza attiva, Stato e società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone, rapporto con le istituzioni e le organizzazioni della società civile, principio di sussidiarietà e competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti coperti dal servizio civile, il Terzo Settore nell'ambito del Welfare.)
- j. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
- k. Normativa vigente e Carta di impegno etico del Servizio civile nazionale
- l. Diritti e doveri del volontario del servizio civile
- m. Lavoro per progetti (meta competenze e valorizzazione della crescita umana dei volontari).

Durata:

45 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto e/o sede territoriale Amesci

Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori Amesci

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550

La formazione specifica sarà erogata in modalità e-learning per **75 ore** complessive.

Per i nostri corsi ci avvaliamo della collaborazione di Lynx. Lynx si occupa da oltre dieci

anni di didattica e tecnologie digitali, ha esperienza diretta di e-learning non solo in quanto progettista, sviluppatore e installatore di piattaforme ma anche in quanto erogatore a sua volta di corsi (Corsi Altrascuola) e consulente didattico (UNSC, AIP, CIES, COCIS, LTA Università Roma TRE, Uptersport). Inoltre, pur essendo un soggetto imprenditoriale, da anni lavora in stretto contatto con enti del terzo settore di cui condivide le finalità e di cui conosce modalità e limiti di azione.

La piattaforma scelta per l'erogazione dei corsi è MOODLE, la scelta è dovuta sia a ragioni tecniche (MOODLE consente di fruire dei contenuti dei corsi in maniera flessibile e adattabile al singolo volontario, personalizzandone l'apprendimento, ma allo stesso tempo permette agli utenti di comunicare e collaborare in uno spazio comune e condiviso) che a ragioni etiche (la scelta del software libero è una conseguenza diretta dei valori di condivisione del sapere e della conoscenza impliciti nell'idea di volontariato).

Ad ogni volontario verrà fornito un nome utente e una password che gli permetterà di accedere alla piattaforma e di: consultare i contenuti del corso (potrà anche scaricarli sul proprio computer o stamparli, in questo modo non dovrà per forza essere collegato per poter fruire del corso), realizzare gli esercizi previsti (questionari per l'auto-valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici), usare gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (chat, forum, wiki, eccetera).

Le attività svolte sulla piattaforma dall'utente verranno regolarmente registrate, i dati di accesso (log) sono a disposizione dell'utente stesso ma anche del formatore/tutor, che potrà così intervenire tempestivamente in caso di ritardi consistenti rispetto al percorso di formazione previsto. I log, dei singoli utenti e delle classi, verranno poi utilizzati per una valutazione complessiva del percorso di formazione realizzato online.

Alle più moderne tecnologie informatiche e alla qualità dei contenuti, si affiancano le più efficaci metodologie dell'apprendimento: i materiali formativi sono strutturati e suddivisi in maniera tale da promuovere l'apprendimento rispettando i principi dell'ergonomia cognitiva e della personalizzazione di formazione ad elevata qualità.

Per Amesci, l'idea stessa di formazione di un volontario si lega inscindibilmente con l'idea di metacompetenza, in quanto "capacità, propria di ogni individuo, di adattarsi e riadattarsi alle dinamiche evolutive del suo sistema ambientale e relazionale di riferimento".

Parallelamente alle attività di autoistruzione realizzate tramite piattaforma i Volontari parteciperanno a discussioni di gruppo tramite gli strumenti di interazione della piattaforma. Scopo dell'e-learning infatti non è solo quello di raggiungere gli obiettivi formativi indicati nei Moduli didattici ma anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti i Volontari.

Contenuti della formazione:

Argomenti della formazione specifica:

- Le politiche e le leggi di "settore": cenni su legge quadro sull'assistenza, L. 328/00 – i Piani Sociali Nazionali, Regionali e di Zona per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, dal livello nazionale a quello locale, la filosofia della L. 285/97
- Le Aree d'Intervento dei Servizi Sociali Integrati – Infanzia ed Adolescenza, Famiglia, Persone Anziane, Persone con disabilità, Contrasto della Povertà, Migranti, Dipendenze
- Gli attori del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, le risorse della rete informale, la sussidiarietà nel sistema sociale
- I Processi del Sistema dei nuovi Servizi Sociali: partecipazione (cittadinanza attiva), integrazione (pubblico/privata, socio-sanitaria, socio-educativa, ...), concertazione, pianificazione, programmazione, progettazione, modelli di gestione, valutazione (monitoraggio, verifica, ri-definizione degli interventi), controllo e impatto, sistema della qualità sociale, sistema informativo dei servizi sociali, carta dei servizi, formazione e aggiornamento.
- Definizioni di disabilità
- Classificazioni della disabilità

- La diagnosi funzionale
- Profilo dinamico
- Profilo educativo
- Piano educativo individualizzato
- Lavoro e disabilità
- Disagio, emarginazione ed etichettamento
- Counseling familiare: ruolo e funzioni

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente “costruisce” il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

Durata:

75 ore